

Scioperi a raffica all'Ideal Standard, lunedì striscioni al Giro d'Italia

Presidio permanente davanti all'Ideal Standard di Trichiana. Un piccolo gazebo in legno e una tenda da campo: così i lavoratori "resistono", sotto il clima per niente felice della storica fabbrica. Le proteste si faranno sentire, anche al Giro d'Italia: lunedì, in concomitanza con lo sciopero di otto ore, una folta rappresentanza di lavoratori e sindacati si presenterà all'arrivo della tappa con cartelli e striscioni. Poi un flash mob a Cortina. DALL'ANESE / PAGINA 16



LA CRISI IN VALBELLUNA

Presidio permanente all'Ideal Standard Si inasprisce la mobilitazione sindacale

Pronto un calendario di scioperi da 24 ore alla settimana, appuntamento lunedì con flashmob a Cortina per il Giro d'Italia

Paola Dall'Anese
BORGO VALBELLUNA

Inaugurato ieri il presidio permanente all'Ideal Standard di Trichiana. Un piccolo gazebo in legno e una tenda da campo dove troveranno spazio i lavoratori che a turno saranno presenti all'interno. Un ideale trait d'union tra la fabbrica e la società civile, con l'intento di ottenere anche un supporto economico da parte della popolazione alle battaglie per il posto di lavoro, come ha evidenziato Giorgio Agnoletto della Uiltec. Non si fermano le iniziative delle parti sociali per impedire alla proprietà di dismettere la produzione locale. Anzi l'idea è quella di intensificare i progetti.

GLI SCIOPERI

«Il presidio», spiega Denise Ca-

sanova segretaria della Filitem Cgil, «servirà per dare visibilità a tutte le iniziative che vorremo mettere in campo nelle prossime settimane, quando intensificheremo la nostra mobilitazione con eventi mediatici sia dentro sia fuori allo stabilimento». I sindacati infatti hanno intenzione di avviare una serie di scioperi il primo dei quali di otto ore è in calendario per lunedì. «Ma intendiamo avviare 24 ore di astensione dal lavoro ogni settimana: le modalità e chi sciopererà lo diremo a ridosso del giorno dell'iniziativa per sfruttare l'effetto sorpresa», sottolinea Casanova.

LE INIZIATIVE MEDIATICHE

Due le idee mediatiche da attuare, tra cui la prima partirà già lunedì quando, in concomitanza con lo sciopero di otto

ore, una folta rappresentanza di lavoratori e sindacati sarà presente al Giro d'Italia con striscioni e cartelli «per far arrivare a livello mondiale e non solo locale o nazionale la nostra situazione», dice anche Bruno Deola della Femca Cisl, «abbiamo prenotato due pullman che potranno portare complessivamente 50 persone mentre altre potranno venire con i loro mezzi. Saremo all'arrivo della tappa e faremo anche un flash mob a Cortina».

«Vogliamo che tutti sappiano chi sono i mandanti della chiusura della fabbrica e di quella che potrebbe essere la strage di lavoratori: e sono i fondi Cvc, Anchorage e il neo amministratore delegato Jonas Nielson», lancia la sfida Casanova, che attacca: «È su questi tre soggetti che scateneremo la nostra capacità mediati-

ca perché sono i veri protagonisti dello smantellamento di Ideal, che non si è fermato un attimo». Le parti sociali rammentano che tra ieri e oggi avrebbero dovuto tenersi due incontri con la proprietà che sono stati rinviati «ci auguriamo però che venerdì si torni al tavolo e che ci vengano date risposte alle nostre domande altrimenti la mobilitazione si intensificherà».

IL PRESIDIO

I sindacati invocano una uscita allo scoperto della proprietà. «Siamo convinti che entro luglio al massimo la proprietà debba dire cosa vuole fare», dice Deola, «perché finora non è chiaro». E non è escluso che si parta con le azioni legali per comportamento antisindacale contro la società per non averci detto realmente le sue intenzioni. —



Il gazebo di legno e il tendone rappresentano il presidio permanente inaugurato ieri davanti alla fabbrica dell'Ideal Standard di Trichiana

